

I DATI DEL SILUS

Solo 45 aziende in tutta Pescara hanno assunto persone disabili

► PESCARA

In base ai dati del Silus, il servizio per l'inserimento lavorativo dedicato all'utenza svantaggiata, aggiornati al 31 dicembre scorso, su 150 aziende della provincia di Pescara solo 45 hanno assunto lavoratori diversamente abili, 37 hanno inoltrato al Silus richieste di sospensioni per mobilità o cassa integrazione e 5 hanno richiesto l'esonero per mancanza di figure altamente specializzate. «Le aziende autorizzate all'esonero parziale», spiega il direttore del Silus Adelina Pietroleonardo, invitata in Commissione politiche sociali dal vicepresidente Camillo Savini, «devono di fatto versare un contributo al fondo regionale per l'occupazione dei disabili pari a 30,64 euro per ogni giorno lavorativo e per ogni lavoratore non occupato».

Camillo Savini, dopo un primo incontro con l'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) è tornato sulla questione dell'inserimento lavorativo dei disabili. «Ho voluto questo incontro», spiega Savini, «per avere dei dati concreti sulle aziende che devono applicare la legge 68 del 1999, che stabilisce l'obbligatorietà dell'assorbimento del lavoratore invalido nella struttura produttiva. Purtroppo il dato negativo che emerge è che a causa della crisi molte aziende sono costrette a ritardare l'ingresso dei diversamente abili nel mondo del lavoro». In tempi di recessione, la formazione è il miglior ammortizzatore sociale: «Chiedo al settore lavoro», aggiunge Savini, «di promuovere sempre più corsi di formazione per le persone invalide al fine di agevolare la loro entrata nell'ambito lavorativo. Infine sarebbe opportuno che la commissione che attesta l'invalidità dei disabili stabilisca contemporaneamente anche la residua capacità lavorativa del disabile per accelerare i tempi di inserimento nel mondo del lavoro».

L'auspicio di Savini infine è che Anmic e Silus facciano rete «in modo che il pubblico si integri con l'associazione e, viceversa, per i lavoratori invalidi che devono avviarsi ad un'attività lavorativa».